



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 11

Approvata dal Consiglio Comunale in data 19 marzo 2018

OGGETTO: AZIONI SUL TERRITORIO PER FAVORIRE COMPORAMENTI VIRTUOSI E ATTUARE POLITICHE DI EFFICIENZA ENERGETICA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Legge n. 111 del 15 luglio 2011, relativa alla stabilizzazione finanziaria anche dei Comuni, ha previsto un sistema di compartecipazione dei dipendenti ai risparmi di spesa ottenuti dalla amministrazione mediante attuazione di idee e proposte dai propri dipendenti;
- con la Direttiva Europea 2012/27/UE è stata definita all'articolo 12 l'importanza di attuare misure per la promozione dell'efficienza energetica all'interno dell'Unione;
- con il D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. è stata recepita la Direttiva 2012/27/UE, riportando azioni e scadenze per conseguire l'efficientamento energetico nella Pubblica Amministrazione, nelle imprese e negli edifici privati;
- con deliberazione di iniziativa consiliare (mecc. 2016 03358/002), approvata in data 28 luglio 2016:
 - tra gli obiettivi è previsto di "sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali, attraverso l'informazione puntuale e la formazione delle nuove generazioni ad un utilizzo consapevole delle risorse naturali e alla riduzione degli sprechi";
- in data 25 settembre 2017 è stata approvata la mozione (mecc. 2017 03130/002) in merito ad azioni strutturali sulla mobilità cittadina per il miglioramento della qualità dell'aria;
- il DPR 412/1992 all'articolo 4 prevede un limite massimo di temperatura degli ambienti nel periodo invernale pari a 20° C con +2° C di tolleranza per tutti gli edifici, ad eccezione per quelli rientranti nella categoria E(8), assimilabili ad attività industriali ed artigianali, per i quali il valore limite è pari a 18° C con +2° C di tolleranza;
- il DPR 74/2013 ha confermato i limiti di temperatura previsti dal DPR 412/1992 per la climatizzazione invernale e ha introdotto il valore limite di temperatura minima per la climatizzazione estiva che non deve mai essere inferiore a 26° C con -2° C di tolleranza per tutti gli edifici;
- in data 8 giugno 2017, in coerenza allo schema di accordo approvato con DGR 22-5139 del 5 giugno 2017, è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e dai Presidenti delle

Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, l'Accordo di programma per l'adozione di misure coordinate per il miglioramento della qualità dell'aria di tutto il bacino padano;

- con deliberazione della Giunta Comunale del 17 ottobre 2017 (mecc. 2017 04257/112) e del 24 ottobre 2017 (mecc. 2017 04424/112) sono state introdotte delle misure relative al miglioramento della qualità dell'aria sulla base dell'Accordo sottoscritto da Ministero dell'Ambiente e Presidenti delle Regioni del bacino padano;
- in data 30 gennaio 2018 il Ministro dell'Ambiente Galletti è stato convocato in sede di Commissione Europea in merito alle politiche sul miglioramento della qualità dell'aria in quanto l'Italia è sotto procedura di infrazione, insieme ad altri Paesi Europei, perché supera i limiti stabiliti dalla legge sia per l'inquinamento da biossido di azoto (NO₂) che da particolato (PM₁₀);
- la Commissione Europea ha lanciato un ultimatum di pochi giorni al Governo Italiano affinché si intraprendano nuove azioni di tipo strutturale per il miglioramento della qualità dell'aria, pena il deferimento alla Corte di Giustizia Europea;

TENUTO CONTO CHE

- è ormai obbligatorio negli edifici esistenti avere installato sistemi di termoregolazione o installarli nel momento in cui si avvia la ristrutturazione di un edificio pubblico;
- come indicato nel "Report Stati Generali Efficienza Energetica 2017" sviluppato da ENEA in merito alla relazione tra cambiamento comportamentale ed efficienza energetica, il potenziale risparmio economico ottenibile su base annua può aggirarsi anche fino a un massimo del 20%;
- dai dati ARPA, presentati durante la seduta della VI Commissione Consiliare Permanente del 10 febbraio 2017, circa 85% delle emissioni in atmosfera sono legate alla mobilità mentre la parte rimanente è dovuta anche alla climatizzazione;
- come emerso da un recente convegno, organizzato da AIT Associazione Impianti Tecnologici dell'Unione Industriale di Torino, risulterebbe che circa il 30% degli impianti termici a Torino non sono a norma con conseguente aumento di emissione in atmosfera, pur se Torino può vantarsi di avere la rete di teleriscaldamento più estesa d'Europa e tale impatto può in qualche modo ritenersi attenuato;
- nell'accordo sottoscritto da Ministero e Regioni e nelle successive deliberazioni della Giunta Comunale di Torino sono previste per la climatizzazione invernale delle limitazioni di temperatura inferiori al minimo di legge;
- le emissioni in atmosfera dei sistemi di generazione, estiva e/o invernale, da fonti non rinnovabili o non pulite aumentano con l'aumentare della temperatura degli ambienti

- durante il periodo invernale e con la diminuzione della temperatura degli ambienti durante il periodo estivo;
- è necessario avviare un cambiamento culturale in modo da far comprendere che l'obiettivo da raggiungere rappresentato dalla "efficienza energetica" presenta sia ricadute positive di tipo materiale (minor uso di risorse, risparmio economico, eccetera) sia di tipo immateriale (comfort, riduzione della povertà energetica, miglioramento della qualità dell'aria, eccetera);
 - in Gran Bretagna, nel 2010 è stata avviata una campagna dal titolo "Close the door", rivolta a tutti gli operatori e in particolare i negozi, in cui si invitava a tenere le porte chiuse durante l'inverno e per estensione lo stesso ragionamento può farsi valere per l'estate, avente lo scopo di conseguire risparmi energetici e di conseguenza anche economici: ai negozi aderenti all'iniziativa si fornisce un adesivo da apporre sulla porta chiusa, spiegando che si tratta di azioni di risparmio energetico con i relativi benefici ambientali;
 - sarebbe necessaria una azione incisiva, sia negli edifici pubblici sia negli edifici a uso pubblico o commerciale, affinché la temperatura degli ambienti resti nei limiti di legge;
 - l'Assessorato Ambiente della Città di Torino comunica tutte le attività svolte sul tema energetico mediante il Portale Informambiente nella apposita sezione disponibile al seguente link: <http://www.comune.torino.it/ambiente/energia/index.shtml>;
 - le relative sottosezioni del Portale Informambiente sezione Energia su attività di efficienza energetica, implementazione fonti rinnovabili e progetti in corso nella città sono fermi agli anni 2012-2013;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) avviare una campagna informativa verso tutti i dipendenti per sensibilizzare in merito al tema dell'efficienza energetica e degli impatti sia sui consumi finali di energia sia sulla qualità dell'aria e, conseguentemente, sulla salute delle persone;
- 2) predisporre una attività di raccolta, mediante il coinvolgimento di tutto il personale dipendente, in relazione a possibili azioni di efficientamento energetico da attuare procedendo ad una ripartizione dell'eventuale risparmio economico conseguito secondo quanto previsto da articolo 16 comma 5 della Legge n. 111/2011;
- 3) prevedere per ogni edificio comunale la disponibilità, laddove non installato in modo nativo nell'impianto, di un semplice sistema di misurazione, ad esempio un termometro ambiente, che consenta la misurazione in continuo della temperatura per favorire un rapido intervento;
- 4) predisporre una procedura interna, da divulgare in tutte le sedi di competenza comunale, che definisca in modo chiaro le azioni da mettere in atto per evitare sprechi energetici, come potrebbero essere ad esempio:

- 4.1 la verifica della temperatura interna risulti sempre nei parametri di legge, o conseguenti a una ordinanza, nei periodi invernale ed estivo;
 - 4.2 intervento diretto, laddove presente un termostato, o indiretto, mediante chiamata al Terzo Responsabile, per ridurre il set-point di temperatura dell'impianto di riscaldamento e/o raffrescamento per rientrare nei limiti di legge, o i valori più stringenti eventualmente previsti dalle ordinanze in vigore;
 - 4.3 la verifica, a fine giornata, dello spegnimento di tutti gli impianti e dell'illuminazione non necessaria per finalità di sicurezza e di tutti gli impianti non necessari;
- 5) avviare tavolo di confronto con gli enti sovraordinati (Città Metropolitana, Regione e Governo) affinché si attuino procedure analoghe negli edifici di competenza comunale ma sotto la loro gestione, come ad esempio nel caso delle scuole medie e superiori;
 - 6) predisporre, valutando anche possibili collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio che si occupano di tali tematiche, un opuscolo sulle buone pratiche in tema di efficienza energetica, con indicazione dei potenziali risultati sia di tipo economico sia di tipo energetico e in relazione al miglioramento della qualità dell'aria; opuscolo da distribuire sul territorio per favorire una maggiore sensibilizzazione sul tema;
 - 7) avviare una campagna di sensibilizzazione verso gli operatori commerciali e negozi, sui benefici sia economici sia ambientali ottenibili ad esempio lasciando le porte di ingresso chiuse, in ogni stagione, al fine di consentire un più semplice mantenimento della temperatura ambiente nei limiti di legge, predisponendo eventualmente di un adesivo che gli operatori potrebbero applicare sulle porte di ingresso per indicare l'importanza di tale azione;
 - 8) dotare gli operatori di Polizia Municipale, che si occupano di controlli, di tutti gli strumenti necessari per la misurazione della temperatura interna degli ambienti, definendo le modalità di controllo da attuarsi nei locali comunali, commerciali, negozi o comunque a uso pubblico per controllare i valori reali misurati di temperatura in relazione ai valori di set-point e alle condizioni interne;
 - 9) aggiornare e mantenere aggiornata la sezione Energia del Portale Informambiente dell'Assessorato all'Ambiente con tutte le attività e tutti i progetti svolti e in corso da parte della Città di Torino per favorire una maggiore sensibilizzazione e informazione a tutti i cittadini.
-